

MODELLO STRUTTURALE DEGLI
ACQUEDOTTI DEL VENETO
SCHEMA ACQUEDOTTISTICO
VENETO CENTRALE

PROGETTO DI DERIVAZIONE DELLE
FALDE DEL MEDIO BRENTA



MO.S.A.V.: Modello Strutturale
degli Acquedotti del Veneto
Approvato con D.G.R.V.
n. 1688 del 16/6/2000

ACCORDO DI PROGRAMMA:
CHE COS'È?

È uno strumento di garanzia che impegna gli enti partecipanti firmatari dell'Accordo di Programma a intraprendere azioni di tutela ambientale a fronte del progetto di prelievo approvato dalla Regione Veneto con D.G.R.V. n.1974 del 02/10/2012.

I Firmatari dell'Accordo:

Bassano del Grappa, Carmignano di Brenta, Cartigliano, Cittadella, Fontaniva, Gazzo, Grantorto, Nove, Piazzola sul Brenta, Pozzoleone, Tezze sul Brenta, San Pietro in Gu, Province di Padova e Vicenza, Consorzio di Bonifica Brenta, Etra Spa, Arpav, A.T.O. Brenta, Regione Veneto, Veneto Acque Spa.

ACCORDO DI PROGRAMMA:
COSA PREVEDE?

1. PRELIEVO INIZIALE DI 500 L/S DA PARTE DI VENETO ACQUE SPA FINO AD UN MASSIMO DI 950 L/S SOLO IN CASO DI COMPROVATA RICARICA DELLA FALDA.

NON RISPETTATO →

2. MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI FALDA E DEI LIVELLI DI INFILTRAZIONE (ART.6 DELL'ADP) CON MONITORAGGI SEMESTRALI DI COMPETENZA ARPAV. (RICARICA DELLA FALDA)

NON RISPETTATO →

3. EROGAZIONE DI CONTRIBUTI DA PARTE DELLA REGIONE VENETO PER GARANTIRE LA RICARICA DELLA FALDA FINALIZZATA ALLA TUTELA AMBIENTALE.

NON RISPETTATO →

4. LA REGIONE VENETO SI IMPEGNA AD ESCLUDERE QUALSIASI ATTIVITÀ DI ESCAVAZIONE ED ALTRE NON COMPATIBILI CON IL PRELIEVO.

NON RISPETTATO →

5. L'ACCORDO ESCLUDEVA L'UTILIZZO DEL BACINO GIARETTA COME CASSA DI ESPANSIONE. DI CONSEGUENZA SI DOVEVA CHIUDERE LO "SFIORATORE"

NON RISPETTATO →

ACCORDO DI PROGRAMMA:

DA CHI NON VIENE RISPETTATO?

Da Regione Veneto, Veneto Acque, Arpav

DOVE E COME NON VIENE RISPETTATO?

IN REALTÀ, OLTRE AI 950 I/s, IL PROGETTO PREVEDE ALTRI ALTRI 200I/s PRELEVATI SENZA NESSUNA AUTORIZZAZIONE E DI REALIZZARE 5 POZZI IN PIÙ RISPETTO ALLA NECESSITÀ DI PRELIEVO. LE OPERE PREVISTE POSSONO PORTARE AD UN PRELIEVO COMPLESSIVO DI 2700 I/s.

I CONTI NON TORNANO!

IN REALTÀ, I MONITORAGGI VENGONO ESEGUITI DA VENETO ACQUE SPA (SOCIETÀ STRUMENTALE DELLA REGIONE VENETO CHE ESEGUE I LAVORI DELLA CONDOTTA ACQUEDOTTISTICA E DEI POZZI) E NON DA ARPAV COME PREVEDEVA L'ACCORDO.

CHI CONTROLLA È CHI DOVREBBE ESSERE CONTROLLATO!

IN REALTÀ, MANCANO ALL'APPELLO MILIONI DI EURO DI FINANZIAMENTI PER OPERE DI RICARICA DELLA FALDA E PER LA RETE ACQUEDOTTISTICA CARMIGNANO-POZZOLEONE. INFINE MANCA COMPLETAMENTE UNA PROGETTAZIONE PER LA RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELL'AREA.

OPERE NON REALIZZATE E NEMMENO INSERITE NEL PIANO D'AMBITO!

NEL 2014 VENETO ACQUE SPA HA PRESENTATO IL PROGETTO STRALCIO "PER IL RECUPERO DEL MATERIALE A FORMAZIONE DEI RILEVATI IN ALVEO" CHE PREVEDE L'ASPORTAZIONE DI 70.000 MC DI GHIAIA DAL LETTO DEL FIUME CON MOVIMENTAZIONE DI ALMENO 6.000 CAMION NELL'AREA DEL BRENTA.

SIGNIFICA TRASFORMARE IL TERRITORIO IN UNA CAVA! NOI DICIAMO NO!

AD OGGI IL BACINO GIARETTA È CASSA DI ESPANSIONE, QUINDI PER LEGGE NON PUÒ ESSERE ZONA DI PRELIEVO.

CHIEDIAMO CHIAREZZA!